

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2015 (I TRIMESTRE 2015)

Consiglio di Amministrazione
del 12 maggio 2015

Intek Group SpA
Sede Legale e Amministrativa:
20121 Milano - Foro Buonaparte, 44
Cap. soc. Euro 314.225.009,80 i.v.
Cod. Fiscale e Reg. Imprese
di Milano n° 00931330583
www.itkgroup.it

Sommario

Organi di Amministrazione e Controllo.....	3
Resoconto intermedio di gestione sul primo trimestre 2015	4
Andamento della gestione nei diversi settori di investimento.....	12
<i>Settore “rame”</i>	<i>12</i>
<i>Settore delle Attività finanziarie e immobiliari</i>	<i>15</i>
I risultati di Gruppo	17
Altre informazioni	20
<i>Società controllante ed assetti proprietari.....</i>	<i>20</i>
<i>Rapporti con parti correlate</i>	<i>20</i>
<i>Liti e contenzioso.....</i>	<i>20</i>
<i>Evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	<i>20</i>
<i>Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2015</i>	<i>20</i>
Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015	21
<i>Stato patrimoniale consolidato</i>	<i>22</i>
<i>Conto economico.....</i>	<i>23</i>

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione (in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014)

Presidente

Vincenzo Manes ^B

Vice Presidente

Diva Moriani ^B

Salvatore Bragantini ^E

Mario d'Urso ^{A,C,D}

Marcello Gallo

Giuseppe Lignana ^{A,C,D}

James Macdonald

Alberto Pirelli ^{A,C}

Luca Ricciardi ^{A,D}

Franco Spalla ^A

A. Consigliere indipendente

B. Amministratore esecutivo

C. Membro del Comitato per la Remunerazione (*Presidente: Alberto Pirelli*)

D. Membro del Comitato per il Controllo e Rischi (*Presidente Mario d'Urso*)

E. Nominato dall'Assemblea del giorno 11 giugno 2014

Collegio Sindacale (in scadenza con l'approvazione del bilancio 2014)

Presidente

Marco Lombardi

Sindaci Effettivi

Francesca Marchetti

Alberto Villani

Sindaci supplenti

Lorenzo Boni

Andrea Zonca

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Giuseppe Mazza

Società di revisione

KPMG SpA

Rappresentante comune degli Azionisti di risparmio

Pietro Greco

Rappresentante Comune dei Titolari

“Obbligazioni Intek Group SpA 2015/2020”

Rossano Bortolotti

Rappresentante Comune dei Portatori delle Obbligazioni

“Convertendo Intek Group SpA 2012/2017”

Elena Pagliarani

Resoconto intermedio di gestione sul primo trimestre 2015

Il presente resoconto intermedio di gestione viene presentato, in continuità rispetto al bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2014, utilizzando i principi contabili previsti per le entità di investimento (modifiche apportate agli IFRS 10, 12 e IAS 27) introdotti dal Regolamento UE 1174/2013 ed applicati da Intek Group dalla fine del 2014.

In conseguenza dell'utilizzo dei principi contabili delle entità di investimento, Intek non procede al consolidamento integrale degli investimenti in società controllate non strumentali, ma gli stessi vengono misurati al *fair value* con effetto a Conto Economico. Rimangono pertanto esclusi dal consolidamento le partecipazioni detenute per investimento tra le quali KME AG, società *holding* a capo del Gruppo KME operante nel settore del "rame" e FEB – Ernesto Breda SpA. Tali modalità di misurazione sono utilizzate anche nel bilancio separato. Si segnala che in assenza di accadimenti di impatto significativo le valutazioni di partecipazioni e titoli non quotati sono aggiornate semestralmente.

L'evento maggiormente significativo del periodo è stata l'operazione finanziaria che ha consentito di ottimizzare la struttura del debito, sia in termini di durata che di costo della provvista, nonché di reperire nuove risorse finanziarie utilizzabili per l'ulteriore sviluppo delle attività di investimento del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione della Società del 2 dicembre 2014 aveva approvato:

- la promozione di un'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria sulle n. 22.655.247 obbligazioni "Intek Group SpA 2012 – 2017" in circolazione e sui n. 115.863.263 "Strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria Intek Group S.p.A. 2012 – 2017", con corrispettivo rappresentato da nuovi titoli obbligazionari emessi da Intek Group per un importo massimo di Euro 61,7 milioni (l'"Offerta di Scambio"), offrendo un premio di quasi tre punti percentuali sul valore nominale ai detentori dei vecchi titoli;
- la contestuale promozione di un'offerta pubblica di sottoscrizione di un prestito obbligazionario, per un importo complessivamente pari a circa Euro 40 milioni, incrementabile da parte della Società sino a circa Euro 101,7 milioni, in considerazione del livello di adesione all'Offerta di Scambio.

Al termine dell'operazione sono state emesse, n. 4.708.507 nuove obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 21,60 per complessivi Euro 101,7 milioni, quotate presso il Mercato Obbligazionario Telematico (MOT). Le obbligazioni hanno durata dal 2015 al 2020 e prevedono un tasso di interesse fisso pari al 5% rispetto all'8% del Prestito Obbligazionario Intek Group 2012 – 2017 e degli Strumenti Finanziari Partecipativi oggetto dell'Offerta di Scambio e rimborsati obbligatoriamente ai soggetti che non avevano aderito all'offerta.

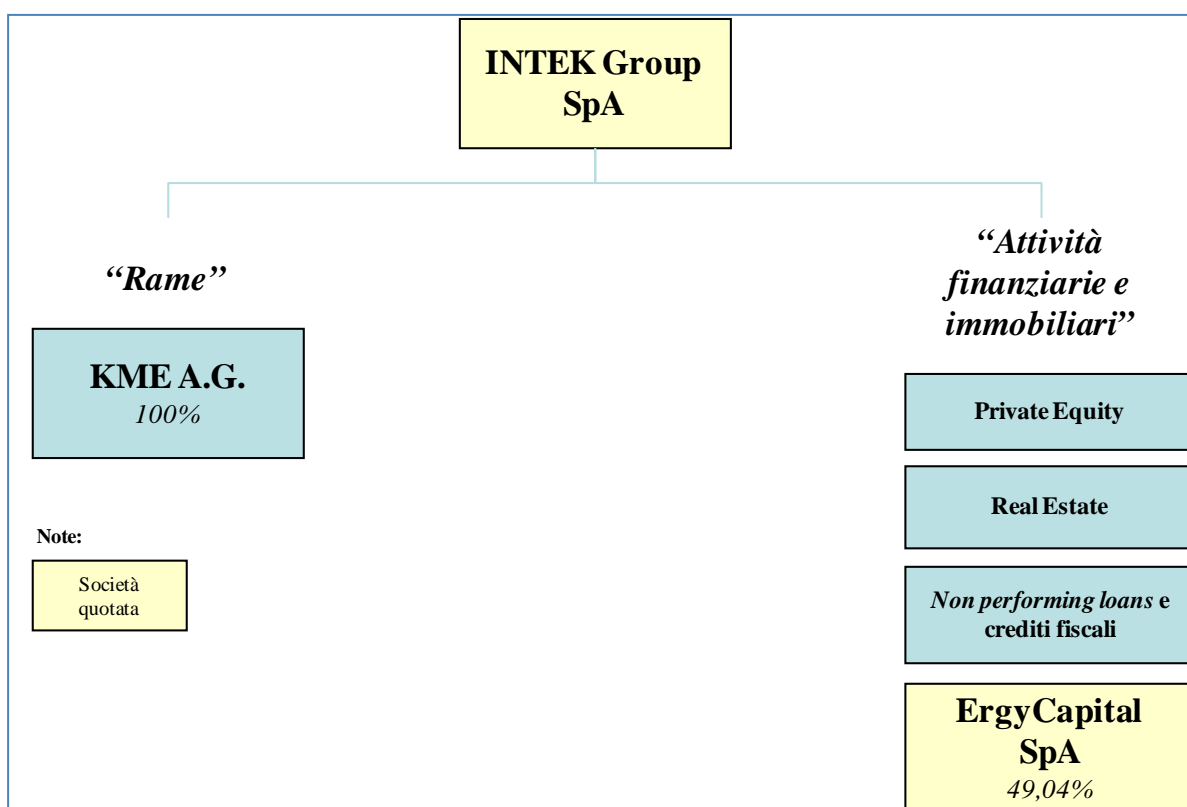
L'emissione, che è stata la prima effettuata direttamente sul MOT senza collocatore da parte di un'impresa non bancaria, si è chiusa con notevole successo. Le domande di sottoscrizione dei nuovi titoli obbligazionari sono state pari complessivamente ad oltre Euro 177 milioni rispetto agli Euro 40 milioni offerti inizialmente.

I nuovi titoli obbligazionari sono stati emessi il 20 febbraio 2015 e nella stessa data è avvenuto lo scambio con i titoli che hanno aderito all’Offerta di Scambio. Il 20 marzo sono invece stati rimborsati i vecchi titoli ai soggetti che non avevano aderito all’offerta di scambio.

Anche ad esito di tale emissione Intek, attraverso insieme alla sua controllata KME Partecipazioni SpA, deteneva al 31 marzo 2015 liquidità per Euro 83,3 milioni. Tale liquidità è attualmente investita per Euro 20,5 milioni in strumenti flessibili prontamente liquidabili e per il residuo ammontare è temporaneamente depositata su conti correnti bancari.

Viene di seguito riportata in sintesi la struttura societaria del Gruppo Intek con l’indicazione dei principali settori d’investimento della Società.

La struttura societaria del Gruppo è la seguente:



Le percentuali sopra indicate includono per ErgyCapital anche le azioni classificate tra attività finanziarie correnti.

I **settori di investimento** di Intek Group SpA (di seguito “Intek Group” o la “Società”) sono: quello tradizionale del “**rame**”, comprendente la produzione e la commercializzazione dei semilavorati in rame e sue leghe, che fa capo alla controllata tedesca KME AG; il settore delle “**attività finanziarie e immobiliari**”, che comprende l’attività di *private equity*, svolta prevalentemente attraverso il fondo di investimento chiuso I2 Capital Partners (il “**Fondo**”), la gestione di crediti (fiscali, *non performing* e derivanti da procedure concorsuali) e di beni immobili e la partecipazione in ErgyCapital.

Per quanto riguarda le “**attività finanziarie e immobiliari**”, sono proseguiti i programmi per accelerare il progressivo realizzo degli *asset* detenuti.

Per gli investimenti nel “*private equity*” i programmi futuri sono orientati verso la massima valorizzazione degli interessi facenti capo al Fondo che ha chiuso il periodo di investimento a fine luglio 2012.

ErgyCapital intende proseguire nella ricerca e valutazione di operazioni straordinarie sia per la società nel suo complesso che per le singole *business units*, finalizzate alla creazione di valore per gli azionisti.

La capogruppo Intek Group SpA

Intek Group ha realizzato nel passato investimenti con orizzonti temporali di medio-lungo termine combinando la propria ottica imprenditoriale con una struttura finanziaria solida. La sua strategia mira ad un portafoglio più flessibile, con cicli di investimento ridotti e generazione di cassa più veloce.

In linea con tale ridefinizione strategica, si evidenzia come l'apprezzamento complessivo della *performance* di Intek Group vada effettuato considerando, accanto alla valutazione dei risultati economici di periodo, anche, e soprattutto, l'incremento di valore registrato nel tempo dai singoli *asset* e dalla loro capacità di trasformarsi in ricchezza per gli azionisti.

Tale valutazione è alla base delle scelte di allocazione delle risorse finanziarie operate dal *management*, che intende privilegiare unicamente i settori che appaiono più performanti e promettenti, favorendo invece l'uscita dai comparti, sia industriali che finanziari, che presentano prospettive di valorizzazione ridotte o con tempi di realizzazione non in linea con le nuove politiche di gestione del gruppo. La massimizzazione del valore degli *asset* gestiti viene perseguita con una precisa definizione delle strategie di *business* e il presidio delle società controllate, l'identificazione di accordi e/o opportunità di *partnership*, la valorizzazione di specifici *asset* e la gestione di operazioni straordinarie per le società controllate.

I principali dati patrimoniali di Intek Group al 31 marzo 2015 ed a raffronto con il 31 dicembre 2014 possono così essere riassunti:

Situazione patrimoniale sintetica individuale				
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31 mar 2015</i>		<i>31 dic 2014</i>	
Rame	395.008	85,57%	393.997	86,02%
Attività finanziarie e immobiliari				
<i>Private Equity</i>	8.354		8.288	
<i>Non operating assets</i>	4.348		4.554	
<i>Real Estate/Altri</i>	28.080		27.204	
<i>ErgyCapital/Altri Servizi</i>	20.893		20.243	
Totale Attività finanziarie e immobiliari	61.675	13,36%	60.289	13,16%
Altre attività/passività	4.928	1,07%	3.766	0,82%
Investimenti netti	461.611	100,00%	458.052	100,00%
<i>SFP e Obbligazioni in circolazione (*)</i>	(102.247)		(61.962)	
<i>Disponibilità/(Indebitamento netto) verso terzi</i>	37.600		1.387	
Indebitamento finanziario netto verso terzi Intek Group	(64.647)		(60.575)	
Indebitamento finanziario netto verso terzi KME Partecipazioni	48.375		49.933	
Indebitamento finanziario netto verso terzi holding	(16.272)	3,53%	(10.642)	2,32%
Patrimonio netto totale	445.339	96,47%	447.410	97,68%

Note:

- Nel prospetto gli investimenti sono espressi al netto di eventuali rapporti di credito/debito finanziari in essere con Intek Group o KME Partecipazioni.
- (*) compreso degli interessi in maturazione.

Investimenti

Gli Investimenti netti facenti capo alla Società ammontano al 31 marzo 2015 a Euro 461,6 milioni (Euro 458,1 milioni a fine 2014), di cui l'85,6% nel settore "rame" ed il residuo nell'ambito delle attività finanziarie ed immobiliari. Non vi sono stati movimenti significativi negli investimenti nel corso del periodo in esame che si incrementano per l'aumento delle posizioni creditorie.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto della *holding* è pari a Euro 445,3 milioni rispetto ad Euro 447,4 al 31 dicembre 2014; la variazione è quasi esclusivamente legata al risultato conseguito nel primo trimestre 2015.

Il patrimonio netto per azione è sempre pari a Euro 1,13.

Il **Capitale Sociale** al 31 marzo 2015, invariato rispetto al 31 dicembre 2014, è pari a Euro 314.225.009,80 suddiviso in n. 345.506.670 azioni ordinarie e n. 50.109.818 azioni di risparmio. Tutte le azioni sono prive di indicazione del valore nominale.

Nel corso dei primi mesi del 2015 Intek Group ha effettuato operazioni di acquisto di azioni proprie ordinarie. Le azioni ordinarie proprie in portafoglio sono così passate da n. 5.095.746 al 31 dicembre 2014 a n. 5.555.746 al 31 marzo 2015 e a n. 5.859.746 (1,70% del capitale di categoria) alla data di redazione del presente resoconto. Al 31 marzo 2015 Intek Group deteneva inoltre n. 978.543 azioni di risparmio proprie (pari al 1,95% del capitale di categoria). La controllata KME Partecipazioni detiene n. 2.512.024 azioni di risparmio di Intek Group (pari al 5,01% del capitale di categoria).

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione ha proposto alla prossima assemblea che dovrà approvare il bilancio al 31 dicembre 2014, convocata per i giorni 18 e 19 giugno 2015, rispettivamente in prima e seconda adunanza, la distribuzione di riserve disponibili tramite assegnazione, a tutti gli azionisti, di azioni di risparmio detenute dalla Società e da società del gruppo nel rapporto di 1 azione di risparmio ogni n. 111 azioni ordinarie e/o risparmio possedute.

Gestione finanziaria

L'**Indebitamento Finanziario Netto di Holding** (che comprende sia Intek Group che KME Partecipazioni) ammonta al 31 marzo 2015 ad Euro 16,3 milioni, rispetto ad Euro 10,6 milioni al 31 dicembre 2014. Tale indebitamento rappresenta il 3,53% del totale degli investimenti ed è riferibile, fatta eccezione per i titoli obbligazionari emessi, unicamente a posizioni nei confronti di società del Gruppo.

A fine marzo 2015 Intek, anche attraverso la controllata KME Partecipazioni, disponeva di liquidità per Euro 83,3 milioni, ad esito anche del flusso netto derivante dall'emissione di nuove obbligazioni e dal rimborso anticipato di quelle in circolazione avvenuto nel marzo 2015.

La **Posizione finanziaria netta riclassificata** di Intek Group al 31 marzo 2015, a raffronto con il 31 dicembre 2014, può essere così analizzata:

Posizione finanziaria netta riclassificata			
<i>(in migliaia di Euro)</i>		<i>31 mar 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Liquidità		(36.947)	(736)
Crediti finanziari correnti verso controllate		(7.892)	(7.135)
Crediti correnti per garanzie finanziarie verso le controllate		(2.826)	(3.892)
(A) Attività finanziarie nette	(A)	(47.665)	(11.763)
Debiti finanziari a breve termine		3.375	5.870
Debiti finanziari verso controllate		37.584	36.137
(B) Debiti finanziari a breve termine	(B)	40.959	42.007
(C) Posizione finanziaria netta breve termine	(A) - (B)	(6.706)	30.244
Debiti finanziari a lungo termine		1.671	1.690
Strumenti finanziari partecipativi Intek Group 2012 - 2017		-	48.662
Obbligazioni Intek Group 2012 - 2017		-	11.328
Obbligazioni Intek Group 2015 - 2020		101.704	-
(D) Debiti finanziari a medio-lungo termine		103.375	61.680
(E) Posizione finanziaria netta	(C) - (D)	96.669	91.924
Crediti non correnti per garanzie finanziarie verso controllate		(1.657)	(1.675)
Crediti finanziari non correnti verso controllate		(477)	(449)
Crediti finanziari non correnti verso istituti di credito		(673)	(672)
(F) Crediti finanziari non correnti		(2.807)	(2.796)
(G) Posizione finanziaria netta riclassificata	(E) + (F)	93.862	89.128

(E) Definizione ex comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28.7.2006 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10.2.2005.

Il **Conto economico** che segue è stato riclassificato indicando in un'apposita sezione i risultati degli investimenti, inclusivi dei costi di gestione degli stessi.

Conto economico riclassificato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° trimestre 2015</i>	<i>1° trimestre 2014</i>
Variazioni <i>fair value</i> e altri oneri/proventi gestione investimenti	8	286
Commissioni attive su garanzie prestate	1.053	1.313
Costi di gestione investimenti	(175)	(89)
Risultato lordo degli investimenti	886	1.510
Costi netti di gestione	(1.199)	(1.139)
Interessi attivi	83	137
Interessi passivi	(1.657)	(1.753)
Risultato corrente	(1.887)	(1.245)
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(223)	21
Risultato ante imposte	(2.110)	(1.224)
Imposte dell'esercizio	171	-
Risultato netto dell'esercizio	(1.939)	(1.224)

Il **Risultato** della *holding* al 31 marzo 2015, in assenza di variazioni di *fair value*, è negativo per Euro 1,9 milioni rispetto ad Euro 1,2 milioni, sempre negativo, del corrispondente periodo dello scorso esercizio. La differenza è da collegare per lo più a minori proventi da commissioni attive e a oneri non ricorrenti per Euro 0,2 milioni. I costi di struttura rimangono allineati con il corrispondente periodo dello scorso esercizio. Gli interessi passivi, pur in riduzione rispetto al primo trimestre 2014, scontano per il periodo dal 20 febbraio 2015 al 20 marzo 2015 la presenza del nuovo prestito obbligazionario e dei precedenti strumenti di debito aderito non portati in adesione all'offerta di scambio.

I flussi finanziari dei primi tre mesi del 2015 sono sintetizzabili come segue:

Rendiconto finanziario - metodo indiretto			
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° trim 2015</i>	<i>1° trim 2014</i>	
(A) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti inizio anno	736	930	
Risultato ante imposte	(2.110)	(1.224)	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	17	25	
Svalutazione/(Rivalutazione) attività finanziarie correnti/non correnti	52	28	
Variazione fondi pensione, TFR, stock option	12	17	
Variazione dei fondi rischi e spese	-	(7)	
(Incrementi) decrementi in partecipazioni	(100)	6	
(Incrementi) decrementi in altri investimenti finanziari	(160)	-	
Incrementi (decrementi) debiti finanziari verso correlate	362	(2.710)	
(Incrementi) decrementi crediti finanziari verso correlate	(309)	4.075	
(Incrementi)/Decrementi crediti correnti	(800)	234	
Incrementi/(Decrementi) debiti correnti	(54)	(1.438)	
(B) Cash flow totale da attività operative	(3.090)	(994)	
(Incrementi) di attività materiali e immateriali non correnti	-	(1)	
Incrementi/decrementi di altre attività/passività non correnti	-	(194)	
(C) Cash flow da attività di investimento	-	(195)	
(Acquisto) vendita azioni proprie	(93)	372	
Emissione Obbligazioni e Rimborso Anticipato	40.822	-	
Pagamento interessi su Obbligazioni	(2.820)	-	
Incrementi (decrementi) debiti finanziari correnti e non correnti	1.392	600	
(D) Cash flow da attività di finanziamento	39.301	972	
(E) Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(B) + (C) + (D)	36.211	(217)
(F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo	(A) + (E)	36.947	713

* * *

Circa l'evoluzione prevedibile della gestione i risultati dipenderanno dall'andamento dei singoli investimenti anche per il realizzarsi di operazioni di disinvestimento sulle attività *ex* Intek. maturare Matureranno inoltre le commissioni sulle garanzie finanziarie prestate nell'interesse di società controllate. Per quanto attiene l'andamento della gestione delle partecipazioni si rinvia alle previsioni formulate nelle pagine successive sull'evoluzione dei settori in cui investe Intek Group.

Andamento della gestione nei diversi settori di investimento

Settore “rame”

Il settore “rame” si riferisce alla produzione e commercializzazione dei semilavorati in rame e leghe di rame, fa capo alla società controllata tedesca KME AG e rappresenta il maggior investimento industriale di Intek Group.

La domanda dei semilavorati in rame e sue leghe nei mercati di riferimento, considerato l’ampio ventaglio dei loro impieghi, continua ad essere condizionata dall’andamento generale dell’attività economica, che prosegue in modo discontinuo e differenziato tra i principali paesi, con ritmi di crescita ancora modesti nonostante politiche monetarie nettamente espansive nei maggiori paesi avanzati.

Nei primi mesi del 2015 il rafforzamento congiunturale si è confermato negli Stati Uniti (a parte un periodo di rallentamento dovuto al rigido clima invernale) e nel Regno Unito ed anche in Giappone il PIL è tornato ad aumentare. Nelle principali economie emergenti, i segnali di rallentamento del ritmo di crescita in Cina hanno trovato conferma nei dati più recenti, indotti dall’indebolimento della domanda interna, in particolare da quella derivante dalle costruzioni, non completamente compensata dalla ripresa di quella estera. In Russia si protrae il deterioramento della situazione economica e finanziaria sia per effetto delle sanzioni economiche che del calo dei prezzi del petrolio, mentre in Brasile il quadro congiunturale è peggiorato dall’inizio dell’anno influenzato anche dalla restrizione monetaria; la crescita rimane invece robusta in India.

Nell’area Euro, area nella quale il Gruppo KME è maggiormente presente, il recupero della produzione è al momento ancora modesto e differenziato tra le maggiori economie; l’attenuazione dell’impulso impresso dalla domanda estera non è stato ancora compensato da un sufficiente recupero di quella interna. In particolare, la crescita è più marcata in Germania, spinta da tutte le principali componenti della domanda, mentre in Francia e in Italia l’attività è solo lievemente aumentata. Permangono quindi le incertezze sull’intensità di tale ripresa.

Come descritto nelle precedenti Relazioni sulla gestione, il difficile contesto macroeconomico, che ha aggravato la strutturale sovra-capacità produttiva di alcuni comparti con conseguente pressione sui prezzi, spinge le unità operative del settore “rame” al rafforzamento dell’efficienza operativa e della flessibilità organizzativa e, nello stesso tempo, alla valorizzazione dei *business* con l’obiettivo di una maggiore focalizzazione delle risorse verso prodotti a più alto valore aggiunto e mercati a maggiore crescita. La strategia che ne deriva porta ad eliminare le attività *non core*, troppo piccole o non competitive, e a ridurre la complessità, privilegiando la generazione di cassa, individuando soluzioni, anche attraverso accordi o *partnership*, per lo sviluppo di quei settori non capaci di esprimere un accettabile rendimento delle risorse impiegate. Vanno in tale direzione i più volte segnalati accordi conclusi nel 2014 in Cina e in Gran Bretagna. Il primo è finalizzato alla realizzazione di un impianto di produzione di prodotti laminati per *connectors* nella Provincia di Henan (Xinxiang City) in *partnership* con il primario operatore locale, Golden Dragon; il secondo ha determinato la vendita dei tubi sanitari in rame prodotti localmente e la concentrazione delle risorse commerciali sugli altri *business* del Gruppo KME nel mercato inglese.

In un'ottica di massimizzazione dell'efficienza produttiva e dell'efficacia commerciale, sempre continuando a perseguire la strategia delle alleanze con primari operatori di settore, è in corso la variazione dell'assetto organizzativo del Gruppo KME con la separazione della gestione del *business* dei prodotti speciali, delle barre ottone e del *business* tedesco dei prodotti *standard* da quella del *business* dei prodotti *standard* in Italia, Francia e Spagna. La separazione consentirà una più efficace gestione attraverso la riduzione della capacità produttiva in eccesso; a tale riguardo, sono allo studio progetti di ristrutturazione di alcuni siti produttivi del Gruppo KME con impatti significativi in termini di recupero di efficienza produttiva e profittabilità.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato, la domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati all'edilizia** è ancora caratterizzata da una debolezza di fondo. I primi mesi del 2015 hanno tuttavia mostrato alcuni segni di miglioramento per quanto riguarda le vendite dei laminati. La debolezza della domanda continua comunque a vanificare l'effetto positivo derivante dall'incremento di valore aggiunto ottenuto, oltre che con la politica dei prezzi, anche con un incisivo programma di promozione di soluzioni innovative nel campo della casa, del suo arredamento e in generale dei grandi spazi pubblici; ne è un recente esempio l'uso della speciale lega rame-zinco-alluminio TECU-Gold scelta dagli architetti per il rivestimento della facciata esterna della *hall* d'ingresso del grande padiglione espositivo degli Emirati Arabi a EXPO Milano 2015.

Deboli ancora i volumi di vendita dei tubi per l'edilizia, con prezzi sotto pressione.

L'evoluzione della domanda dei **semilavorati in rame e sue leghe destinati al settore industriale** ha confermato i segnali di stabilità, seppure differenziati nei diversi comparti. I volumi di vendita dei laminati industriali sono in crescita rispetto agli ultimi mesi del 2014 con prezzi più stabili. I tubi industriali confermano i miglioramenti di fine anno in termini di volumi e i prezzi si mostrano resistenti.

Per quanto riguarda il fatturato dei prodotti speciali, si mantiene sui livelli medi del 2014, riflettendo la sostanziale tenuta dell'attività economica nel complesso dei principali paesi emergenti; le prospettive sono strettamente legate agli sviluppi congiunturali di questi ultimi.

La negativa inversione di tendenza del mercato delle barre, registrata negli ultimi due trimestri del 2014, è continuata nei primi mesi del 2015.

Circa l'andamento economico complessivo del settore, le misure industriali e commerciali continuano a determinare i loro effetti positivi sui costi, ma non in misura sufficiente a compensare la flessione delle vendite. Nel primo trimestre del 2015 il fatturato al netto delle materie prime è stato inferiore a quello dello stesso periodo del 2014 dell'11,3% (9% a perimetro di consolidamento omogeneo) mentre è in crescita dell'11,6% rispetto a quello registrato nel quarto trimestre del 2014 evidenziando i segnali di recupero della domanda nei mesi più recenti.

La redditività operativa al 31 marzo 2015 subisce un calo del 32,0% rispetto al primo trimestre del 2014, anche in conseguenza del minore contributo derivante dall'ottimizzazione dell'utilizzo della materia prima a causa della minore disponibilità di rottami sul mercato, con conseguente lievitazione del loro costo, ma è in miglioramento rispetto all'ultimo trimestre dell'anno passato (l'EBITDA trimestrale sale da Euro 5,8 milioni a Euro 10,0 milioni).

I principali risultati consolidati del settore rame

<i>(milioni di Euro)</i>	<i>31.03.2015</i>	<i>31.03.2014</i>
Fatturato	538,1	558,5
Fatturato (al netto materie prime)	151,6	171,0
EBITDA	10,0	14,7
EBIT	0,9	4,6
Risultato ante poste non ricorrenti	(7,4)	0,6
<i>Proventi/(Oneri) non ricorrenti</i>	<i>(1,9)</i>	<i>38,7</i>
<i>Impatto valutazione IFRS riman. Magazzino</i>	<i>(12,2)</i>	<i>(7,7)</i>
Risultato consolidato lordo	(22,1)	31,7
Indebitamento netto	223,2 (31.03.2015)	242,8 (31.12.2014)
Patrimonio netto	118,9 (31.03.2015)	131,8 (31.12.2014)

Il **Fatturato consolidato del trimestre** al 31 marzo 2015 è stato di complessivi Euro 538,1 milioni, inferiore del 3,6 % a quello del 2014, che era stato di Euro 558,5 milioni. Su tale riduzione hanno influito i più bassi volumi. Al netto del valore delle materie prime, il fatturato è passato da Euro 171,0 milioni a Euro 151,6 milioni, segnando una diminuzione dell'11,3% (9% a perimetro di consolidamento omogeneo) ma è in crescita rispetto agli Euro 135,8 milioni del quarto trimestre 2014.

L'**Utile operativo lordo (EBITDA)** al 31 marzo 2015 è pari ad Euro 10,0 milioni; inferiore del 32,0% a quello del 2014, quando l'EBITDA era stato pari ad Euro 14,7 milioni, e superiore del 72% a quello del quarto trimestre del 2014. La riduzione del costo del lavoro e quella degli altri costi operativi conferma l'effetto positivo delle misure di efficientamento e di flessibilità adottate a fronte della riduzione della produzione, grazie anche agli accordi raggiunti con le organizzazioni sindacali che hanno permesso fra l'altro di scongiurare i licenziamenti attraverso il ricorso agli ammortizzatori sociali e la variabilizzazione dei premi di risultato. Come descritto in precedenza, sulla redditività operativa ha influito la riduzione dei margini derivanti dall'ottimizzazione dell'utilizzo delle materie prime per la mancanza di rottami sul mercato. Il risultato operativo del primo trimestre del 2015 in rapporto al fatturato netto è pari al 6,6%, in calo rispetto all'8,6% del primo trimestre 2014 ma in miglioramento rispetto al 4,2% dell'ultimo trimestre 2014. L'**Utile operativo netto (EBIT)** è pari ad Euro 0,9 milioni (Euro 4,6 milioni nel 2014).

Il **Risultato ante componenti non ricorrenti** è negativo per Euro 7,4 milioni (positivo per Euro 0,6 milioni nel 2014).

Il **Risultato consolidato, al lordo delle imposte**, del settore rame presenta una perdita di Euro 22,1 milioni (era in utile di Euro 31,7 milioni nel 2014 per l'apporto delle plusvalenze realizzate con la vendita delle attività dei tubi sanitari in Gran Bretagna e con lo scorporo delle attività tedesche nel settore dei *connectors* confluite nella *joint venture* in Cina, operazioni già descritte precedentemente).

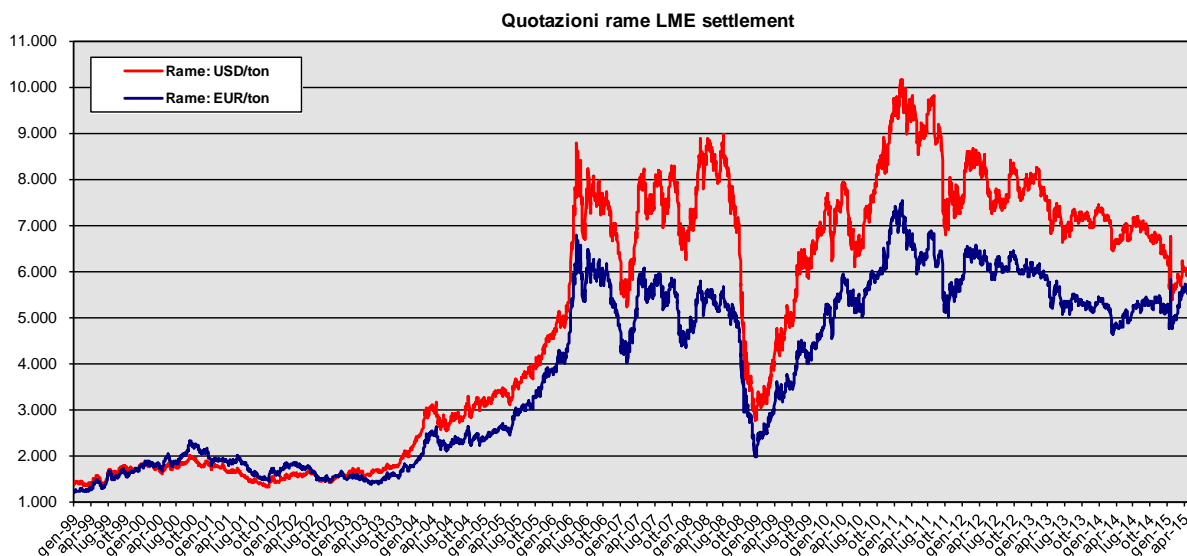
La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 marzo 2015 è negativa per Euro 223,2 milioni, in riduzione rispetto a quella di fine dicembre 2014 quando era pari ad Euro 242,8 milioni. Il minore indebitamento deriva dalla ulteriore ottimizzazione del capitale circolante.

Circa l'**evoluzione della gestione**, le prospettive dell'andamento economico del comparto rame di Intek Group nell'esercizio in corso sono strettamente collegate al concreto realizzarsi delle

aspettative di ripresa dell'attività economica in Europa; il nuovo contesto contribuirà a ridurre l'accresciuta competitività sui mercati che hanno contribuito alla flessione dei margini negli ultimi trimestri. Per fronteggiare tale fenomeno il *management* ha in corso la definizione di programmi di riorganizzazione degli assetti produttivi nei vari comparti di attività al fine di migliorare il posizionamento competitivo rispetto ai principali concorrenti.

Le **quotazioni della materia prima rame** nel primo trimestre del 2015 sono diminuite, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 17,1% in US\$ (essendo passate da US\$ 7.041/tonn. a US\$ 5.835/tonn.) e sono rimaste stabili in Euro (da Euro 5.142 ad Euro 5.185). Anche in termini di tendenza, i prezzi medi del metallo rame nel primo trimestre 2015 hanno registrato una flessione rispetto a quelli del quarto trimestre 2014, pari all'11,9% in US\$ (da US\$ 6.621/tonn. a US\$ 5.835/tonn.) e al 2,1% in Euro (da Euro 5.298 ad Euro 5.185).

Nel mese di aprile il prezzo medio del rame è salito raggiungendo US\$ 6.028/tonn., corrispondenti a Euro 5.593/tonn.



* * *

Settore delle Attività finanziarie e immobiliari

Rientrano in questo settore le attività facenti parte in passato di Intek SpA e delle sue controllate oltre che all'investimento nel settore dell'energia da fonti rinnovabili e del risparmio energetico effettuato attraverso la partecipazione in ErgyCapital.

Intek Group prosegue nell'opera di valorizzazione di tali *asset* e negli investimenti in operazioni nel settore delle *special situations* dove è stata maturata una significativa esperienza nell'ambito di procedure concorsuali, in particolare in concordati fallimentari.

* * *

Attività di private equity

Non si segnalano nel trimestre in commento accadimenti degni di nota per gli investimenti del Fondo I2 Capital Partners di cui Intek detiene una quota pari al 19,15%.

* * *

Attività di *Special situations*

Continuano gli incassi di crediti fiscali da parte di FEB – Ernesto Breda SpA e delle sue controllate Bredafin Innovazione SpA in liquidazione e Breda Energia SpA in liquidazione che nel trimestre sono stati pari a complessivi 0,9 milioni.

* * *

Attività immobiliari

La controllata I2 Real Estate Srl ha completato nel primo trimestre 2015 l'esecuzione dell'accordo stipulato con Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali.

* * *

Energie rinnovabili

Intek Group detiene il 49,04% del capitale sociale di ErgyCapital ed a seguito dello scioglimento del patto di parasociale in essere fino al 21 gennaio 2015 ha assunto il controllo di fatto della stessa.

ErgyCapital SpA ha proseguito la propria attività registrando ricavi per Euro 3,1 milioni nel primo trimestre 2015 ed un EBITDA di Euro 1,2 milioni. I corrispondenti valori del primo trimestre 2014 erano stati pari rispettivamente a Euro 3,1 milioni e Euro 1,1 milioni. Il miglioramento dell'EBITDA è da attribuire all'attenta gestione dei costi operativi e alla riduzione dei costi di struttura.

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di Euro 71,5 milioni facendo registrare un incremento marginale (Euro 71,3 milioni al 31 dicembre 2014) dovuto esclusivamente alla variazione negativa del *fair value* dei contratti di copertura.

Per ulteriori informazioni sull'andamento della gestione di ErgyCapital si rinvia alla documentazione messa a disposizione dalla società.

* * *

I risultati di Gruppo

Si segnala che a seguito dell'applicazione del principio relativo alle entità di investimento avvenuto alla fine dell'esercizio 2014 i valori del bilancio consolidato sono allineati con quelli del bilancio separato ad eccezione degli effetti della misurazione a *fair value* degli investimenti detenuti dalla sub holding KME Partecipazioni e della rettifica del patrimonio netto di gruppo per effetto delle azioni di Intek Group detenute da KME Partecipazioni stessa.

In conseguenza della esclusione dal consolidamento dell'investimento industriale in KME AG non viene più presentato il conto economico gestionale che evidenziava gli impatti della diversa valutazione delle scorte. Gli schemi sono ora modificati rendendoli simili a quelli già utilizzati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014. I dati sono posti a confronto con quelli dell'analogo periodo dell'esercizio precedente e per consentire una migliore comparazione questi ultimi sono stati riesposti riclassificando in un'unica voce costi e ricavi relativi alle attività in precedenza consolidate. A partire dal primo trimestre 2015 i risultati sono presentati al netto delle imposte del periodo.

Il bilancio consolidato include ora oltre alla Capogruppo le controllate strumentali totalitarie KME Partecipazioni, I2 Capital Partners SGR e I2 Real Estate.

Conto economico consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° trim 2015</i>	<i>1° trim 2014</i>
Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni	1.986	4.370
Commissioni su garanzie prestate	1.045	1.314
Altri proventi	470	748
Costo del lavoro	(673)	(530)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(49)	(30)
Altri costi operativi	(1.125)	(1.349)
Risultato Operativo	1.654	4.523
Proventi Finanziari	138	151
Oneri Finanziari	(1.642)	(1.737)
<i>Oneri Finanziari Netti</i>	<i>(1.504)</i>	<i>(1.586)</i>
Risultato Corrente	150	2.937
Proventi/(Oneri) non ricorrenti	(223)	(13)
Risultato Ante Imposte	(73)	2.924
Imposte correnti	(18)	-
Imposte differite	169	-
Totale Imposte sul reddito	151	-
Risultato netto attività Entità Investimento	78	2.924
Risultato netto attività precedentemente consolidate	-	33.612
Risultato del periodo	78	36.536

Con riferimento alla **situazione patrimoniale** il patrimonio netto consolidato può essere così sintetizzato.

Patrimonio netto consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31 mar 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Capitale Sociale	314.225	314.225
Riserve	127.980	(27.738)
Risultato di periodo ^(*)	78	155.851
Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo	442.283	442.338
Competenze di terzi	-	-
Patrimonio netto totale	442.283	442.338

() al lordo delle imposte per il 2014.*

Il risultato dell'esercizio 2014 aveva beneficiato degli effetti dell'applicazione del principio relativo alle entità di investimento per Euro 146,6 milioni.

L'**indebitamento finanziario** di Gruppo al 31 marzo 2015 è pari ad Euro 32,8 milioni rispetto a Euro 30,3 milioni al 31 dicembre 2014. Al 31 marzo 2015 il Gruppo disponeva di liquidità e investimenti in strumenti flessibili prontamente liquidabili per Euro 84,0 milioni.

Posizione finanziaria netta consolidata		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31 mar 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Debiti finanziari a breve termine	1.746	5.140
Debiti finanziari a medio lungo termine	1.482	1.482
Debiti finanziari v/società del Gruppo	20.912	20.372
(A) Debiti finanziari	(A) 24.140	26.994
Liquidità	(65.773)	(48.940)
Altre attività finanziarie	(18.256)	-
Crediti finanziari v/società del gruppo	(8.987)	(7.772)
(B) Liquidità ed attività finanziarie correnti	(B) (93.016)	(56.712)
(C) Posizione finanziaria netta consolidata ante titoli in circolazione	(A) + (B) + (C) (68.876)	(29.718)
(D) Titoli di debiti in circolazione (al netto interessi)	101.704	59.990
(E) Posizione finanziaria netta consolidata	(D) + (E) 32.828	30.272

(F) Definizione ex Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.07.06 in applicazione delle raccomandazioni CESR del 10 febbraio 2005.

Il Capitale investito netto consolidato è il seguente:

Capitale investito netto consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31 mar 2015</i>	<i>31 dic 2014</i>
Capitale immobilizzato netto	456.541	454.377
Capitale circolante netto	17.228	17.900
Imposte differite nette	7.032	6.905
Fondi	(5.690)	(6.572)
Capitale investito netto	475.111	472.610
Patrimonio netto totale	442.283	442.338
Posizione finanziaria netta	32.828	30.272
Fonti di finanziamento	475.111	472.610

Il “Capitale investito netto” è una grandezza finanziaria non prevista dagli IFRS e non è da considerarsi alternativa a quelle previste dagli IFRS. Di seguito si riporta il contenuto delle sue componenti:

- *Il “Capitale immobilizzato netto” è costituito dalla sommatoria delle voci dell’attivo non corrente fatta eccezione per le imposte differite attive.*
- *Il “Capitale circolante netto” è costituito dalla sommatoria delle voci “Crediti commerciali” al netto dei “Debiti verso fornitori” e di “Altre attività/passività correnti”, ad eccezione delle voci precedentemente considerate nella definizione di “Indebitamento finanziario netto”.*
- *I “Fondi netti” comprendono la voce “Benefici ai dipendenti” e “Fondi per rischi e oneri”.*

Altre informazioni

Società controllante ed assetti proprietari

La Società è controllata da Quattrodedue Holding B.V. con sede in Amsterdam (Olanda), Kabelweg 37, tramite Quattrodedue SpA, società interamente controllata dalla predetta Quattrodedue Holding B.V.. Alla data del 31 marzo 2015 Quattrodedue SpA risultava in possesso di n. 158.067.506 azioni ordinarie Intek Group, pari al 45,749% del capitale ordinario della Società.

* * *

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società, nella sua riunione del 14 settembre 2012, ha tra l'altro deciso di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8, e 71bis del Regolamento Emittenti che dà la facoltà alla Società di essere esentata dall'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un Documento Informativo in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimenti di beni in materia, acquisizioni e cessioni.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono regolate applicando normali condizioni, determinate con parametri *standard* o a condizioni di mercato.

Intek Group è titolare di finanziamenti nei confronti della controllante Quattrodedue SpA per complessivi Euro 1,5 milioni, dei quali Euro 1,2 milioni remunerati all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 100 *basis point* e Euro 0,3 milioni remunerati all'Euribor maggiorato di uno *spread* pari a 300 *basis point*.

Al 31 marzo 2015 erano in essere finanziamenti attivi nei confronti di ErgyCapital (Euro 4,1 milioni in capo a KME Partecipazioni) e Culti Srl (Euro 2,3 milioni di cui Euro 1,4 milioni da parte di Intek Group).

Liti e contenzioso

Non vi sono elementi di novità negli altri contenziosi in cui è parte la Società ed il Gruppo e di cui si è data informativa nella Relazione Finanziaria Annuale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione sarà funzionale a quello dei singoli settori di investimento.

Fatti di rilievo successivi al 31 marzo 2015

Non vi sono fatti di rilievo ulteriori a quelli già descritti nelle pagine precedenti.

Prospetti contabili del Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015

Il Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in osservanza dell'art. 154 ter del Testo Unico della Finanza e conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 qualora applicabili.

La situazione patrimoniale consolidata è riferita alla fine del trimestre in esame e al 31 dicembre 2014, data di chiusura del precedente esercizio.

Le informazioni economiche consolidate sono fornite con riferimento ai primi tre mesi del 2015. In considerazione del fatto che nel periodo l'attività è stata unicamente da entità di investimento, gli schemi sono ora modificati rendendoli simili a quelli già utilizzati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2014. I dati sono posti a confronto con quelli dell'analogo periodo dell'esercizio precedente e per consentire una migliore comparazione questi ultimi sono stati riesposti riclassificando in un'unica voce costi e ricavi relativi alle attività in precedenza consolidate.

A partire dal primo trimestre 2015 i risultati sono presentati al netto delle imposte del periodo.

Stato patrimoniale consolidato

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>31-mar-2015</i>	<i>31-dic-14</i>
Investimenti in partecipazioni e quote di fondi	439.769	437.860
Attività finanziarie non correnti	12.044	11.760
Investimenti immobiliari	4.461	4.488
Immobili, impianti e macchinari	436	456
Avviamento	1.000	1.000
Attività immateriali	4	4
Altre attività non correnti	484	484
Attività per imposte differite	8.759	8.633
Totale Attività non correnti	466.957	464.685
Attività finanziarie correnti	30.633	12.131
Crediti commerciali	12.471	11.040
Altri crediti ed attività correnti	12.343	14.636
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	65.773	48.940
Totale Attività correnti	121.220	86.747
Attività non correnti detenute per la vendita	1.559	1.559
Totale Attività	589.736	552.991
Capitale sociale	314.225	314.225
Riserve e Risultato d'Esercizio	128.058	128.113
Patrimonio netto di Gruppo	442.283	442.338
Partecipazioni di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	442.283	442.338
Benefici ai dipendenti	481	471
Passività per imposte differite	1.727	1.728
Debiti e passività finanziarie non correnti	104.843	63.147
Altre passività non correnti	938	938
Fondi per rischi ed oneri	5.209	6.101
Totale Passività non correnti	113.198	72.385
Debiti e passività finanziarie correnti	25.484	29.404
Debiti verso fornitori	1.604	1.276
Altre passività correnti	7.167	7.588
Totale Passività correnti	34.255	38.268
Totale Passività e Patrimonio netto	589.736	552.991

Conto economico

Conto Economico Consolidato		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	<i>1° trim 2015</i>	<i>1° trim 2014</i>
Proventi Netti da Gestione di Partecipazioni	1.986	4.370
Commissioni su garanzie prestate	1.045	1.314
Altri proventi	470	748
Costo del lavoro	(673)	(530)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(49)	(30)
Altri costi operativi	(1.348)	(1.362)
Risultato Operativo	1.431	4.510
Proventi Finanziari	138	151
Oneri Finanziari	(1.642)	(1.737)
<i>Oneri Finanziari Netti</i>	<i>(1.504)</i>	<i>(1.586)</i>
Risultato Ante Imposte	(73)	2.924
Imposte correnti	(18)	-
Imposte differite	169	-
Totale Imposte sul reddito	151	-
Risultato netto attività Entità Investimento	78	2.924
Risultato netto attività precedentemente consolidate	-	33.612
Risultato del periodo	78	36.536

Il dettaglio della voce “Risultato netto attività precedentemente consolidate” relativa al primo trimestre 2014 è il seguente:

Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi	558.462
Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati	1.706
Capitalizzazioni per lavori interni	359
Altri proventi operativi	48.785
Acquisto e variazione rimanenze materie prime	(416.800)
Costo del personale	(73.963)
Ammortamenti, <i>impairment</i> e svalutazioni	(8.770)
Altri costi operativi	(70.612)
Proventi Finanziari	3.541
Oneri Finanziari	(9.227)
Risultato attribuibile a terzi	131
Risultato netto attività precedentemente consolidate	33.612

Milano, 12 maggio 2015

Il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis, comma 2°, del D. Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza)

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giuseppe Mazza, dichiara ai sensi del comma 2° dell'art. 154 bis del Testo Unico della Finanza (D. Lgs. n. 58/1998) che l'informativa contabile contenuta Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto
(F.to Giuseppe Mazza)